

DIALOGO

Anno 2026 / 40
Domenica 1 novembre2026

Comunità Pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria

Parrocchie di: San Giorgio in Corneno di Eupilio - San Fedele in Longone al Segrino - San Vincenzo in Galliano di Eupilio

"RIMANETE IN ME"
tra santi e defunti qual è e dov'è il nostro posto?

"Rimanete in me" è quasi un ordine di Gesù, ha il sapore di un invito, sembra proprio un consiglio, ma soprattutto è un progetto di vita piena e abbondante oggi, un progetto di santità.

Come quando, dopo una visita in casa di un amico, mentre stiamo per andare via, ci viene chiesto di restare ancora un po' o magari di cenare insieme, così Gesù offre tutto se stesso a chi invita, garantendo "il successo della serata", la sua presenza salvifica in quel "e io in voi". È un'esortazione linguisticamente alla pari, ma in realtà il divario fra il divino e l'umano è straordinario: che cosa, restando, noi possiamo offrire a Lui? E noi, restando, che capacità abbiamo di accogliere Lui? Questo per Gesù non è un problema, poiché è il Re che si è fatto servo, il Dio che si è fatto uomo, l'Eterno che ha scelto la condizione del limite. Siamo noi in difetto e in difficoltà. Siamo noi a pensare di non essere all'altezza e a fare un passo indietro. Siamo noi a temere l'ingombrante presenza di Gesù, la fatica di essere fedeli al Vangelo.

"Rimanete in me" è una chiamata ad essere se stessi riconoscendosi veramente nel volto di Cristo e, allo stesso tempo, riconoscendo in quel volto gli sguardi delle donne e degli uomini che Egli ama.
Qualcuno dirà: «Si può anche accettare la compagnia di Dio, più difficile però è accettare quella delle persone. Infatti, si sa che Gesù frequentava "cattive compagnie" tra pubblicani, prostitute, lebbrosi, poveri, storpi, ciechi; non può mica pretendere che rimaniamo con Lui tutti insieme!».
Qualcun altro penserà: «Io ci sto ma a modo mio: vado a messa quando voglio; ascolto il Papa solo se dice ciò che voglio sentirmi dire; seleziono i comandamenti a piacimento; mi occupo solo delle attività che mi gratificano nella Chiesa. Del resto io sono battezzato, catechista, educatore, appartengo a varie associazioni, ho tante tessere, gli altri si adatteranno».

Poi ci sarà chi vuole tenersi Gesù tutto per sé, chiuso nelle proprie devozioni, nei riti svuotati, nei ruoli e negli incarichi, nelle polemiche sterili, nel chiacchiericcio diabolico, nei racconti del passato, nella sfiducia nel presente, nel "se non ci fossi io qui…".
In realtà le questioni di fondo sono "per chi", "perché" e "come" starci, la risposta è invece unica: "per amore"! Per amore si è disponibili alla potatura così come per amore si porta frutto; per amore si resta discepoli, per amore si diventa apostoli e missionari; per amore si osservano i comandamenti, per amore "chiedete quel che volete e vi sarà dato". Dunque, rimanere in Lui è al contempo stare nella realtà, accogliere l'umanità, soprattutto quella sofferente, mettersi a servizio di Dio chinandosi su chi è in difficoltà.

"Rimanete" implica una scelta concreta e totalizzante nella comunità e nella Chiesa; "in me" prospetta il compimento della pace intima, del profumo di cielo, del desiderio di Infinito, della felicità nel tempo e nell'eternità.

Parroco (Don Andrea Lotterio) 3384515374 — parroco@comunitapastoralesamz.it
Canonica 031656215 — segreteria@comunitapastoralesamz.it
www.comunitapastoralesamz.it
Canale Whatsapp, salvare il numero 3714222549, inviare messaggio con proprio nome e cognome

ORARIO SANTE MESSE DELLA COMUNITA' settimana 2- 8 novembre

Messe festive

sabato 7: **ore 18.00** San Giorgio in Eupilio
domenica 8 : **ore 09.00** San Fedele in Longone al Segrino **ore 10.00** San Giorgio in Eupilio; **ore 11.00** San Vincenzo Eupilio **ore 18.00** Santa Maria in Longone al Segrino.

Messe feriali

Lunedì 2 novembre ore 20.30 presso la chiesa San Giorgio Eupilio
mercoledì e venerdì alle ore 9.00 presso la chiesa San Giorgio Eupilio
Martedì, giovedì alle ore 9.00 presso la chiesa San Donnino Proserpio

---

CELEBRAZIONE SANTA MESSA A SAN MARTINO DI CARELLA

Si comunica che mercoledì 11 novembre alle ore 9.00 verrà celebrata la messa dedicata a San Martino presso la chiesa della frazione Carella.

Martino, nato da genitori pagani in Pannonia, nel territorio dell'odierna Ungheria, e chiamato al servizio militare in Francia, quando era ancora catecumeno coprì con il suo mantello Cristo stesso celato nelle sembianze di un povero. Ricevuto il battesimo, lasciò le armi e condusse presso Ligugé vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato, sotto la guida di sant'Ilario di Poitiers. Ordinato infine sacerdote ed eletto vescovo di Tours, manifestò in sé il modello del buon pastore, fondando altri monasteri e parrocchie nei villaggi, istruendo e riconciliando il clero ed evangelizzando i contadini, finché a Candes fece ritorno al Signore.

RACCOLTA IN OCCASIONE DELLA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Avvisiamo che alcuni volonterosi e noti incaricati passeranno per la tradizionale raccolta delle offerte per la Commemorazione dei Fedeli Defunti.

TRA EMERGENZA E SPERANZA di Mariapia Valeriano

Non è vero che sono emergenze. Il clima,i migranti, gli anziani. Poi i maranza, la violenza nelle scuole, l'emergenza casa.Emergenza sarebbe una parola del tutto neutra. È qualcosa che emerge dal flutto della vita e potrebbe essere anche una bella cosa ma noi abbiamo fatto fare alla parola una doppia capriola. La prima: l'emergenza è sempre negativa. La seconda: abbiamo chiamato emergenza non qualcosa di imprevedibile, tipo un terremoto, ma qualsiasi cosa turbi un inesistente e impossibile quieto scorrere dei giorni. Ma abbiamo dimenticato che la vita non è un quieto scorrere dei giorni. C'è l'imprevisto, c'è la malattia, c'è l'incontro che ci cambia le cose e talvolta in meglio (il Vangelo è piuttosto esperto di incontri di questo tipo), c'è l'amore, c'è la morte improvvisa, che comunque è parte della vita possibile. C'è la sofferenza.

Noi oggi chiamiamo emergenze il risultato di nostre folli inettitudini e cecità. L'emergenza climatica è stata prevista da almeno 70 anni. Chi ne parlava è stato deriso, tutti feroci a ogni alluvione, a dire che ecco, la crisi idrica non c'è, il riscaldamento del pianeta è inventato.

L'emergenza demografica è chiara da altrettanto tempo. È un'emergenza multifattoriale, come si dice. Non è egoismo dei giovani, volontà di divertirsi. È mancanza di servizi, nidi che permettano alle madri di tornare al lavoro e non licenziarsi, è mancanza di sostegno strutturato e duraturo alle famiglie numerose, non un bonus bebè, ma un progetto sociale che accolga i bambini come un bene, assicuri loro un posto nelle scuole d'infanzia, i libri gratuiti nella scuola dell'istruzione obbligatoria, garantisca in modo preciso e certo il diritto allo studio. Questa espressione non è un generico diritto ad accedere all'università, è il diritto assicurato a tutti, anche ai figli di persone per niente abbienti, ma capaci, di arrivare a essere dottori in medicina, filosofia, o in ciò che desiderano.

Quel che serve è una cultura della speranza per la quale i bambini siano una benedizione e non un problema. Non solo i nostri. Come si fa a dire «Fate bambini, vi diamo un bonus» e poi non avere un piano di edilizia popolare, sicuro, che permetta di pensare di non trovarsi un giorno sulla strada. Oppure dire: «Fate bambini» e poi agire contro i bambini degli altri, quelli che non nascono qui.

Il Vangelo è stato annunciato in una società molto diversa dalla nostra eppure c'è, a suo modo, già tutto: «Lasciate che i bambini vengano a me», ovvero i bambini contano, mai metterli ai margini nemmeno per urgenze spirituali. «Maria ha scelto la parte migliore»,ovvero le donne contano anche nelle cose dello spirito, non sono lì solo per mettere in tavola e stirare colletti. «I miei occhi hanno visto la tua salvezza», ovvero un anziano annuncia la speranza che nasce. C'è speranza (e posto) per tutti, questo dice il Vangelo. Brano scelto da Grazia Arianna Donata



Comunità Pastorale
Sant'Antonio Maria Zaccaria
Eupilio - Longone al Segrino

Sabato 31 ottobre
VIGILIA DI TUTTI I SANTI

Ore 17.00 a San Lorenzo
Vespri e processione al cimitero

Ore 18.00 a San Giorgio S. Messa vigiliare

Domenica 1 novembre
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Ore 9.00 a San Fedele S.Messa
a seguire processione al cimitero

Ore 10.00 a San Giorgio S.Messa

Ore 15.30 a San Vincenzo canto dei vespri,
benedizione eucaristica
a seguire processione
ai cimiteri di Galliano e Carella

Ore 18.00 a Santa Maria S.Messa

Lunedì 2 novembre
COMMEMORAZIONE DEFUNTI

Ore 20.30 a San Giorgio
S.Messa per i defunti dell'anno



La Pro Loco di Eupilio
in collaborazione con la
Comunità Pastorale SAMZ

organizza

CASTAGNATA

DOMENICA 8 NOVEMBRE
PRESSO AREA SAGRE PONTE D'INACH

Dalle ore 10.00 CASTAGNATA, TÈ CALDO E VIN BRULÉ

Dalle ore 12.30 PANINI CON SALAMELLA, LACIADA E BEVANDE



Dalle ore 14.30 attività gratuite per bambini:
GONFIABILI E LABORATORI

VENDITA delle TORTE



SABATO 31 OTTOBRE
DOMENICA 1 NOVEMBRE

FUORI DALLA CHIESA DI SAN GIORGIO

TORTE E DOLCI ANDRANNO CONSEGNATI
PRIMA DELLE S.MESSE FUORI DALLA CHIESA

RICORDATEVI DI ACCOMPAGNARE IL VOSTRO PRODOTTO CON UN BIGLIETTINO CON L'ELENCO DEGLI INGREDIENTI UTILIZZATI.

IL RICAVATO ANDRÀ PER LE ATTIVITÀ DELL'ORATORIO



Comunità Pastorale SAMZ
Eupilio - Longone al Segrino
in collaborazione con
Istituto A. Rosmini di Pusiano

LAB-ORATORIENTANDO: SCUOLA IN ORATORIO

Per gli studenti delle **classi terze** delle scuole secondarie dell'istituto A. Rosmini

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 14.30-16.00 LICEO STATALE GALILEI

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 15.30-16.30 LICEO STATALE CARLO PORTA

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 15.30-16.30 CFP ERBA PADRE MONTI

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 15.00-16.00 ENFAPI



Presso l'**oratorio di Eupilio** (via Scheibler, 16)

Progetto finanziato dal Bando Porte Aperte 2025 di Fondazione CARIPLO